AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

# SUPPLETIVE: D'ALFONSO, "CON D'AMICO VITTORIA PER ABRUZZO, AVREBBE VINTO REGIONALI SENZA MANCIA ELETTORALE"

16 Novembre 2026



CHIETI – "La vittoria di Luciano D'Amico, che ha conquistato di diritto e di fatto il suo posto a Roma, è la vittoria di un galantuomo, di un uomo di cultura e di studio, di un rappresentante della fermezza pacata e consapevole. Ed è una vittoria per l'intero Abruzzo che con l'amico Luciano potrà contare su una ulteriore capacità volenterosa, affidabile, preziosa, presente, per affrontare i nodi che il centrodestra non ha saputo né guardare, né tantomeno sciogliere per il nostro Abruzzo".

Così, in una nota, il deputato Pd Luciano D'Alfonso, ex presidente della Regione, in merito all'esito delle elezioni suppletive per la Camera dei deputati nel collegio uninominale di Chieti.

"Luciano D'Amico avrebbe vinto anche le regionali del 2024 se non ci fosse stata Sua Maestà la mancia elettorale che ha riempito di sé gli angoli Associativi di moltissimi comuni – sottolinea D'Alfonso – Senza mance, regalie e amichettismi Luciano D'amico vince e convince. Anche questa volta abbiamo vissuto una campagna elettorale impari, per certi versi anche scorretta, fatta di sgambetti regionali, nella quale chi governa ha tentato di lanciare la ciambella di salvataggio al candidato su Chieti attraverso delibere e atti infiocchettati di amichettismo politico piuttosto che di contenuti. Gli occhi sono stati, ovviamente, puntati sul territorio chietino, l'unico chiamato a tornare alle urne. Noi chiedevano sostegni al territorio, la Regione che governa prometteva mance ed elemosinava spiccioli e prebende. Noi accendevamo le luci sulle frane e sui 369 fronti di dissesto idrogeologico, che sono la piaga naturale di Chieti, e il centrodestra interveniva da L'Aquila bacchettando chi osava chiedere cantieri".

"Un teatrino imbarazzante – aggiunge – al quale i cittadini hanno assistito, restando in silenzio a leggere, ad ascoltare a guardare. Non hanno organizzato marce, non si sono incatenati al Palazzo dell'Emiciclo, non hanno fatto rumore. Ma oggi hanno fatto sentire in maniera inequivocabile il proprio giudizio, uno schiaffo di cui paga lo scotto il candidato del

centrodestra, Mario Colantonio, il migliore che il centrodestra potesse esprimere sul territorio in questione, ma che risuona sul volto di un'intera maggioranza regionale. L'esito del voto odierno ha premiato il percorso di un uomo di straordinario valore, proveniente dal mondo dell'università in qualità di ex rettore di Teramo, che ha saputo sedere in Consiglio regionale con partecipazione, con saggezza, scegliendo l'impegno all'indifferenza, mai affaticato, ma piuttosto rinvigorito dal confronto della mitezza, capace di rispondere con temi, motivazioni e argomenti a chi da anni governa insultando e accusando, pseudo-amministratori trascinati dalla marea della casualità sugli scranni".

"Chieti ha saputo cambiare pagina – continua D'Alfonso -, attraverso lo strumento che più di ogni altro è espressione di democrazia: il voto del popolo. Lo ha dimostrato nei mesi scorsi affidando la guida del Comune a Giovanni Legnini, lo ha ribadito oggi affidando a Luciano D'Amico la patente della legittimità per andare a Roma".

"Sono certo che con Luciano D'Amico svolgeremo un ottimo lavoro curando gli interessi del nostro Abruzzo. Contemporaneamente già da domani ci sederemo al Tavolo con gli alleati per portare il modello Chieti nel resto d'Abruzzo, consapevoli della rilevanza dei prossimi appuntamenti elettorali e dell'attesa e dei bisogni che arrivano dal territorio", conclude.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli